

Politica di Coesione Europea - Il glossario di A Brave New Europe

Titolo di pagina (TITLE HTML): Politica di coesione europea: che cos'è e come funziona? | Glossario

Sommario (Description): Tutte le risposte a tutte le domande sulla Politica di coesione dell'Unione Europea.

Che cos'è e a cosa serve la Politica di coesione dell'Unione Europea? Come funziona e come si rapporta con altri progetti come, ad esempio, Next Generation EU o il PNRR? Qui trovi un glossario con le risposte a tutte le tue domande. E se vuoi saperne di più, [scrivici](#): cercheremo di aggiungere al glossario le risposte alle tue domande.

Domande e risposte sulla Politica di coesione europea

[Come si può definire in maniera semplice la politica di coesione europea?](#)

[Perché si interviene con risorse pubbliche?](#)

[Come posso rendermi conto di quanto sono importanti queste iniziative per la mia vita quotidiana? Dove vedo i risultati pratici? Come li tocco con mano?](#)

[Come posso attivarmi come cittadina/o per fare qualcosa in prima persona?](#)

Approfondimento tecnico sulla Politica di coesione europea

[Che cos'è la politica di coesione dell'Unione Europea?](#)

[Fonti per approfondire](#)

[Che cos'è il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR?](#)

[Fonti per approfondire](#)

[Che cos'è il Fondo Sociale Europeo - FSE?](#)

[Fonti per approfondire](#)

[Che cos'è Next Generation EU?](#)

[Fonti per approfondire](#)

[Che cos'è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR?](#)

[Fonti per approfondire](#)

[Che cosa sono i Programmi Operativi Nazionali - PON?](#)

[Fonti per approfondire](#)

[Che cosa sono i Programmi Operativi Regionali - POR?](#)

[Fonti per approfondire](#)

Come si può definire in maniera semplice la politica di coesione europea?

La politica di coesione europea è una politica pubblica. Ha l'obiettivo di ridurre le differenze fra i territori e garantire il fatto che i cittadini e le cittadine, ovunque siano nati, vivano, risiedano e lavorino, abbiano le stesse opportunità.

Perché si interviene con risorse pubbliche?

Per ridurre le disparità fra territori, che esistono per vari motivi (economici, politici, situazioni temporanee o che durano nel tempo).

Il fondamento di questa politica lo troviamo anche

- nella Costituzione italiana
- nel Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea

Le differenze ci sono sia fra i vari stati dell'Unione Europea sia fra diversi territori dell'Unione.

Come posso rendermi conto di quanto sono importanti queste iniziative per la mia vita quotidiana? Dove vedo i risultati pratici? Come li tocco con mano?

Partiamo dai numeri. Circa **un terzo del bilancio europeo è destinato a questo tipo di politiche.**

Poi c'è la comunicazione (anche sul territorio). Tutte le volte che si vede una bandierina dell'Unione Europea su un cartello, per esempio, vuol dire che quell'intervento è stato finanziato da un programma che dev'essere specificato, non solo a lavori in corso ma anche quando il progetto è finito. Leggere i cartelli ci serve per capire dove e come è intervenuta la politica di coesione.

E poi c'è il web. Sul [sito di Open Coesione](#), per esempio, c'è la mappa con tutti i progetti finanziati. Sono, al momento (giugno 2022) oltre 1 milione e 700mila progetti monitorati.

Come posso attivarmi come cittadina/o per fare qualcosa in prima persona?

Ciascuno può fare la sua parte. Bisogna avvicinarsi alle istituzioni. Non c'è una ricetta unica. Bisogna parlare con le rappresentanze del mondo economico sociale (per esempio: organizzazioni del terzo settore, sindacati, associazioni di settore...) e con le istituzioni locali. Frequentare la vita politica della propria comunità, del proprio territorio. Interessarsi. Monitorare i siti delle istituzioni locali. Portare all'attenzione delle istituzioni i bisogni della cittadinanza.

Non è facile, ma la partecipazione attiva è una possibilità concreta. Bisogna far circolare le idee. Avvicinarsi a chi poi può partecipare ai bandi per attuarle.

Il giornalismo può aiutare in qualche modo?

Visto che la Politica di coesione dell'Unione Europea vuole ridurre le differenze, il giornalismo – che dovrebbe essere dalla parte di chi ha meno – può dare una mano in molti modi:

- evidenziando le criticità, che è quello che dovrebbe fare sempre
- proponendo le soluzioni mostrando quel che funziona, che è quello che fa poco
- raccontando la complessità
- evidenziando le opportunità

Che cos'è la politica di coesione dell'Unione Europea?

La **Politica di coesione** è un insieme di diversi fondi e strumenti, che hanno l'obiettivo di rendere sempre più eguali le opportunità socio-economiche delle cittadine e dei cittadini europei.

All'interno dell'Unione Europea, infatti, vi sono grandi differenze tra Stati e tra regioni. Una parte consistente del bilancio UE è destinata a ridurle. È la Politica di coesione che mira, appunto, a migliorare la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione Europea riducendo il divario fra le diverse regioni affrontando il ritardo di quelle meno sviluppate.

Per l'Italia, i due principali fondi sono stati e continuano a essere il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR e il Fondo Sociale Europeo - FSE (oggi FSE+).

Il Bilancio a lungo termine dell'UE 2021-2027 stanza per la Politica di coesione complessivamente 330 miliardi di euro (a prezzi 2018), su un totale di circa 1.211. Questi fondi sono stati ulteriormente integrati dal piano per la ripresa post pandemia Next Generation EU.

Fonti per approfondire

Domande e risposte sul [sito della Commissione Europea](#)

Il [budget a lungo termine 2021-2027](#), per scoprire quanti soldi vengono investiti e per fare cosa.

Scarica [il report](#) sul budget a lungo termine e il suo rapporto con [Next Generation EU](#)

Domande e risposte [sul sito italiano Open Coesione](#)

Che cos'è il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR?

Il Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR (European Regional Development Fund - ERDF, in inglese) sostiene progetti nell'innovazione e nella ricerca, nella transizione digitale, nelle piccole e medie imprese, nell'ambiente, nell'economia a zero emissioni di carbonio e nello sviluppo urbano sostenibile.

Vi possono accedere enti pubblici e privati, con particolare attenzione alle regioni più svantaggiate. Il Bilancio a lungo termine dell'UE 2021-2027 stanza per il FESR 192,41 miliardi di euro (a prezzi 2018). All'Italia, ne spettano 23,615 miliardi di euro (a prezzi 2018).

Fonti per approfondire

Scarica [il report](#) sul budget a lungo termine e il suo rapporto con [Next Generation EU](#)

Leggi [notizia](#) sui fondi 2021-2027 sul sito dell'Agenzia per la coesione territoriale

Che cos'è il Fondo Sociale Europeo - FSE?

Il Fondo sociale europeo (FSE) è stato per anni il principale strumento utilizzato dall'Unione Europea per sostenere l'occupazione, aiutare i cittadini a trovare posti di lavoro migliori e assicurare opportunità lavorative più eque per tutti. A partire dal 2021, il Fondo Sociale Europeo - FSE si chiama Fondo Sociale Europeo Plus - FSE+ (European Social Fund Plus - ESF+, in inglese).

Il FSE+ sostiene progetti a sostegno della creazione di posti di lavoro, dell'istruzione, della formazione e dell'inclusione sociale. Una particolare attenzione viene riservata ai minori, ai giovani e alla persone povere e più vulnerabili. Vi possono accedere enti pubblici, enti privati ed enti del Terzo Settore a prescindere dalla regione nella quale si trovano.

Il Bilancio a lungo termine dell'UE 2021-2027 stanza per il FSE+ 87,319 miliardi di euro (a prezzi 2018). All'Italia, ne spettano 12,897 (a prezzi 2018).

Fonti per approfondire

Scarica [il report](#) sul budget a lungo termine e il suo rapporto con [Next Generation EU](#)

Leggi [notizia](#) sui fondi 2021-2027 sul sito dell'Agenzia per la coesione territoriale

Che cos'è Next Generation EU?

NextGenerationEU è uno strumento temporaneo messo in campo dall'Unione Europea per affrontare i danni economici e sociali causati dalla pandemia di Covid-19. Il suo obiettivo è rilanciare l'economia attraverso investimenti, soprattutto verdi e digitali. Complessivamente si tratta di 807 miliardi di euro che saranno erogati nel periodo 2021-2027 e che integreranno il Bilancio a lungo termine dell'UE (1.221 miliardi).

NextGenerationEU si compone di diverse voci. La più importante è rappresentata dal Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility), che metterà a disposizione 723,8 miliardi di euro di prestiti (385,8 miliardi) e sovvenzioni (338 miliardi) per sostenere riforme e investimenti degli Stati membri. L'obiettivo è attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e di quella digitale. Ogni Stato membro ha redatto il proprio Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per spiegare nel dettaglio come saranno utilizzate queste risorse.

Parte di NextGenerationEU è REACT-EU, iniziativa da 50,6 miliardi di euro dedicata alle misure più urgenti di risposta alla crisi per superare gli effetti più immediati del Covid nel biennio 2021-2022. I fondi di NextGenerationEU andranno anche a integrare programmi e fondi già esistenti, tra cui il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il Fondo sociale europeo (FSE)

Fonti per approfondire

Visita la [pagina](#) della Commissione Ue dedicata a Next Generation EU

Consulta una [scheda](#) con tutti i dettagli del Dispositivo per la ripresa e la resilienza, sempre sul sito della Commissione Ue

Che cos'è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR?

L'acronimo [PNRR](#) sta a indicare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza adottato dallo Stato Italiano per ricevere la propria quota delle risorse stanziare dall'Unione Europea attraverso il programma NextGenerationEU (811 miliardi di euro).

Il PNRR descrive le riforme e le iniziative che, tra il 2021 e il 2027, permetteranno di spendere i 191,5 miliardi di euro che spettano all'Italia in sei ambiti di intervento: Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura (40,32 miliardi); Rivoluzione verde e transizione ecologica (59,47 miliardi); Infrastrutture per una mobilità sostenibile (25,40 miliardi); Istruzione e ricerca (30,88 miliardi); Inclusione e coesione (19,81 miliardi); Salute (15,63 miliardi).

Il Governo italiano ha previsto la costituzione di un Fondo complementare da 30,6 miliardi di euro per finanziare ulteriori interventi in questi ambiti, che portano il valore complessivo del PNRR a 222,1 miliardi di euro.

Se vuoi scoprire di più sul PNRR, scopri lo speciale di Slow News: [PNRR, l'Italia dei prossimi 20 anni](#)

Fonti per approfondire

Consulta il [sito](#) del Governo dedicato al PNRR "Italia Domani".

Approfondisci le [missioni](#) del PNRR sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze.

Che cosa sono i Programmi Operativi Nazionali - PON?

Attraverso i Programmi operativi, gli stati europei decidono, in accordo con le istituzioni Ue, come spendere i fondi europei che spettano loro. Questi programmi operativi sono documenti che declinano, per settori e territori, le priorità strategiche, definendo obiettivi pluriennali. Usufruiscono delle risorse di uno o più fondi europei e possono essere nazionali o regionali.

I Programmi operativi nazionali sono gestiti a livello nazionale e riguardano l'intero territorio. Ciascuno riguarda un tema specifico, in linea con gli obiettivi Ue. Nel periodo 2014-2020, l'Italia ha avuto Pon dedicati a infrastrutture, cultura, legalità, imprese, ricerca, politiche urbane, governance, inclusione sociale, giovani, occupazione, scuola, sviluppo rurale e pesca.

La maggior parte dei Programmi operativi nazionali, nel periodo 2014-2020, sono stati finanziati con le risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR e del Fondo Sociale Europeo - FSE. I Pon riguardanti il periodo 2021-2027 sono ancora in fase di definizione.

Fonti per approfondire

Scopri la [pagina](#) dedicata ai Pon sul sito dell'Agenzia per la coesione territoriale.
Consulta [l'elenco](#) con tutti i programmi operativi regionali e nazionali 2014-2020.

Che cosa sono i Programmi Operativi Regionali - POR?

Attraverso i Programmi operativi, gli stati europei decidono, in accordo con le istituzioni Ue, come spendere i fondi europei che spettano loro. Questi programmi operativi sono documenti che declinano, per settori e territori, le priorità strategiche, definendo obiettivi pluriennali. Usufruiscono delle risorse di uno o più fondi europei e possono essere nazionali o regionali.

I Programmi operativi regionali sono gestiti dalle regioni o dalle province autonome e riguardano il Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR), il Fondo Sociale Europeo (FSE) e il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (PSR FEASR), a seconda delle tipologie di fondi messi a disposizione delle Regioni.

In alcuni casi, le regioni possono scegliere di unire più tipi di fondi Ue in un solo Programma operativo regionale multifondo. La maggior parte dei Programmi operativi regionali, nel periodo 2014-2020, sono stati finanziati con le risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR e del Fondo Sociale Europeo - FSE. I Por riguardanti il periodo 2021-2027 sono ancora in fase di definizione.

Fonti per approfondire

Scopri la [pagina](#) dedicata ai Pon sul sito dell'Agenzia per la coesione territoriale.
Consulta [l'elenco](#) con tutti i programmi operativi regionali e nazionali 2014-2020.

